



ISTITUTO STATALE di ISTRUZIONE SUPERIORE DELLA BASSA FRIULANA

Via mons. A. Ramazzotti, 41 – 33052 Cervignano del Friuli tel. 0431.31261 C.F.90011220309
<http://www.isisbassafriulana.edu.it/> e mail udis01300a@istruzione.it – pec udis01300a@pec.istruzione.it



PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA ALUNNI STRANIERI

ISIS della Bassa Friulana

Parere favorevole del CD del 23.02.2024

Delibera Consiglio d'Istituto n 36 del 28.02.2024

Sommario

Premessa.....	2
1. MODALITÀ ORGANIZZATIVE E ATTUATIVE	3
a. Ufficio alunni	3
b. Ufficio acquisti	3
c. Compiti del Dirigente (o suo delegato/a)	3
d. Compiti del referente per gli alunni stranieri	3
e. Compiti di tutti/e gli insegnanti accoglienti del Consigli di Classe.....	4
2. LA DIDATTICA	4
a. Attenzioni educative del CDC	4
3. LA VALUTAZIONE	5
a. I tipi di valutazione.....	6
a.1. La valutazione nel 1° Quadrimestre.....	6
a.2. La valutazione nel 2° Quadrimestre.....	6
4. RAPPORTI SCUOLA – FAMIGLIA	7



ISTITUTO STATALE di ISTRUZIONE SUPERIORE DELLA BASSA FRIULANA

Via mons. A. Ramazzotti, 41 – 33052 Cervignano del Friuli tel. 0431.31261 C.F.90011220309
<http://www.isisbassafriulana.edu.it/> e mail udis01300a@istruzione.it – pec udis01300a@pec.istruzione.it



Premessa

... quando non ha le parole per comunicare in italiano le sue competenze...

COS'È IL PROTOCOLLO STRANIERI?

Il protocollo delinea un insieme di adempimenti e provvedimenti condivisi, attraverso i quali viene formalizzato il rapporto dello studente e della sua famiglia con la realtà scolastica. Vengono definiti i ruoli e i compiti degli operatori scolastici, le fasi dell'accoglienza, i facilitatori. Tale documento intende presentare un modello di accoglienza che offra una modalità pianificata per affrontare l'inserimento scolastico degli alunni non italofoeni.

FINALITÀ

Mediante il Protocollo di Accoglienza, il Collegio Docenti si propone di:

- Definire pratiche condivise all'interno dell'Istituto in tema di accoglienza di alunni non italofoeni
- Facilitare l'ingresso a scuola degli alunni di altre nazionalità nel sistema scolastico e sociale e sostenerli nella fase di adattamento al nuovo ambiente scolastico e sociale;
- Favorire un clima di accoglienza e attenzione alla relazione in particolare all'interno delle singole classi;
- fare acquisire/migliorare le competenze linguistiche finalizzate allo studio della lingua italiana per la comunicazione e per lo studio;
- diminuire l'insuccesso scolastico e prevenire i casi di abbandono;
- promuovere approcci didattici multiculturali;
- Agevolare la formazione di un contesto propizio all'incontro tra varie culture.
- Istaurare un rapporto collaborativo con la famiglia di origine
- Promuovere la comunicazione e la collaborazione tra scuole, e anche tra scuola e territorio, nell'ottica di un sistema formativo integrato

A CHI SI RIVOLGE IL PROTOCOLLO

A tutta la comunità scolastica quando in presenza di:

- Alunni con cittadinanza non italiana
- Alunni con ambiente familiare non italofono
- Minori non accompagnati
- Alunni figli di coppie miste
- Alunni arrivati per adozione internazionale
- Alunni con svantaggio linguistico



ISTITUTO STATALE di ISTRUZIONE SUPERIORE DELLA BASSA FRIULANA

Via mons. A. Ramazzotti, 41 – 33052 Cervignano del Friuli tel. 0431.31261 C.F.90011220309
<http://www.isibassafriulana.edu.it/> e mail udis01300a@istruzione.it – pec udis01300a@pec.istruzione.it



1. MODALITÀ ORGANIZZATIVE E ATTUATIVE

a. Ufficio alunni

- ⊙ Prima accoglienza: Iscrizione.
- ⊙ Supportare i tutori (genitori, parenti, famiglie ospitanti, ecc.) nella compilazione del modulo di iscrizione. Per quanto possibile si cercheranno di reperire persone disponibili a svolgere un ruolo di traduzione.
- ⊙ Interlocuzione con dirigente scolastico (o suo delegato/a) e con il referente stranieri per l'individuazione della scuola/classe di inserimento.
- ⊙ Eventuale presa di contatto con gli uffici comunali per l'iscrizione ad eventuali servizi accessori messi in atto per cittadini stranieri.
- ⊙ Comunicazione al coordinatore di classe dell'inserimento dell'alunno/a in classe.
- ⊙ Inserimento del nominativo dell'alunno/a nel file riassuntivo per gli alunni stranieri e nel Registro di classe indicando l'anno di arrivo in Italia.
- ⊙ Consegna delle password per il Registro Elettronico e per le strumentazioni elettroniche.

b. Ufficio acquisti

- ⊙ Eventuale comunicazione all'Ufficio di Ambito Territoriale delle esigenze di mediazione linguistica per gli alunni inseriti.
- ⊙ Incarico di mediazione linguistica a seguito delle indicazioni del referente stranieri e del Dirigente (o suo delegato/a)

c. Compiti del Dirigente (o suo delegato/a)

- ⊙ Colloquio di prima accoglienza con il minore e i tutori allo scopo di rilevare le informazioni necessarie a un proficuo inserimento: area di provenienza, situazione familiare, scolarità pregressa, problematiche particolari.
- ⊙ Confronto con il referente per gli alunni stranieri al fine di individuare le classi di possibile inserimento;
- ⊙ Una commissione, composta da Dirigente (o suo delegato/a), referente Stranieri, un docente di Staff e un assistente amministrativo dell'ufficio didattica, procede all'individuazione della classe di inserimento in base ai seguenti criteri:
 - età e scolarità pregressa;
 - composizione della classe di inserimento;

d. Compiti del referente per gli alunni stranieri

- ⊙ Definizione della tempistica di inserimento in considerazione della concreta situazione manifestata dal/dalla minore.
- ⊙ Contatto con il coordinatore di classe per il nuovo inserimento.
- ⊙ Somministrazione del test per la valutazione del grado di conoscenza della lingua italiana.



ISTITUTO STATALE di ISTRUZIONE SUPERIORE DELLA BASSA FRIULANA

Via mons. A. Ramazzotti, 41 – 33052 Cervignano del Friuli tel. 0431.31261 C.F.90011220309

<http://www.isisbassafriulana.edu.it/>

e mail udis01300a@istruzione.it – pec udis01300a@pec.istruzione.it



- ⊙ Colloquio con il minore al fine di conoscere l'esperienza vissuta nel Paese d'origine e le caratteristiche dell'alunno.
- ⊙ Confronto con gli insegnanti del Consiglio di Classe per la proposta delle strategie di accoglienza.

e. Compiti di tutti/e gli insegnanti accoglienti del Consigli di Classe

- ⊙ Coinvolgere i compagni di classe nell'attivare forme di comunicazione e modalità di condivisione per facilitare l'inserimento;
- ⊙ Creare situazioni che favoriscano un clima di classe inclusivo e di collaborazione.
- ⊙ Nominare un insegnante tutor al fine di favorire l'inclusione del nuovo alunno nella classe
- ⊙ Individuare le modalità di semplificazione e/o facilitazione linguistica per ogni disciplina, da utilizzare affinché l'alunno acquisisca i concetti, in forma orale/scritta, anche con una minima conoscenza dell'italiano.
- ⊙ Approntare percorsi individualizzati per l'alunno non italofono (PDP, come da modello allegato).
- ⊙ Predisporre un percorso finalizzato (PDP) prioritariamente all'acquisizione delle competenze comunicative di base della lingua italiana, anche in coordinamento con i mediatori linguistici.
- ⊙ Valuterà l'eventuale adattamento dei programmi di studio e del linguaggio specialistico delle singole discipline, pertanto il pdp sarà corredato di:
 - scheda di presentazione dello studente
 - scheda di rilevazione linguistica
 - schede disciplinari personalizzate
- ⊙ Se l'alunno ha svolto un percorso di studi in Italia (almeno 3 anni), il CDC attuerà strategie individualizzate, finalizzate al consolidamento della lingua dello studio, competenza trasversale in carico ai docenti di tutte le discipline.
- ⊙ Assumere informazioni sui percorsi di alfabetizzazione o consolidamento linguistico al fine di promuoverne l'attivazione a scuola, entro i limiti delle risorse disponibili (docenti con ore a disposizione, progetti di istituto, finanziamenti e fondi particolari su progetto, volontariato ...), in orario scolastico ed extra scolastico, con la previsione della possibilità di uscita dal gruppo classe per interventi individualizzati di supporto, rivolti anche ad alunni non italofoeni di altre classi (Circolare Ministeriale del 19.02.2014).
- ⊙ Mantiene i contatti, tramite il tutor, con i docenti che seguono l'alunno nelle attività di recupero.

2. LA DIDATTICA

a. Attenzioni educative del CDC

- ⊙ La prima accoglienza in classe deve essere contraddistinta dal rispetto del vissuto dei minori, ciò significa da un lato predisporre un ambiente affettivamente "caldo" nel quale essi si sentano i benvenuti, dall'altro evitare di esporli indirettamente a nuove esperienze traumatiche (ad esempio attraverso l'esposizione a immagini di guerra o a domande "invadenti" che riguardino situazioni difficili riferibili ai paesi d'origine).



ISTITUTO STATALE di ISTRUZIONE SUPERIORE DELLA BASSA FRIULANA

Via mons. A. Ramazzotti, 41 – 33052 Cervignano del Friuli tel. 0431.31261 C.F.90011220309

<http://www.isisbassafriulana.edu.it/>

e mail udis01300a@istruzione.it – pec udis01300a@pec.istruzione.it



- ⊙ Fin da subito è indispensabile perseguire il coinvolgimento nelle attività quotidiane della classe, attraverso approcci metodologici attivi.
- ⊙ È necessario individuare da subito delle semplici forme di comunicazione (es. piccolo glossario bilingue, l'app Traslator di Microsoft) per consentire di uscire dall'isolamento nel quale la barriera linguistica rischia di confinare i nuovi arrivati.
- ⊙ Si segnala che, in alcuni casi, gli alunni e le alunne possiedono già competenze in una lingua straniera veicolare sufficienti ad intrattenere semplici conversazioni. È opportuno utilizzare anche questo canale per avviare una proficua relazione.
- ⊙ Nel caso in cui l'alunno abbia una buona conoscenza di una lingua straniera, essa potrà essere utilizzata, temporaneamente, come lingua veicolare per l'acquisizione dei contenuti e l'esposizione degli stessi.
- ⊙ La priorità in termini di percorso didattico deve essere data all'apprendimento della lingua italiana. Tale obiettivo deve essere perseguito sia attraverso l'insegnamento esplicito (mediatori linguistici, materiali dedicati, ecc.) sia attraverso il coinvolgimento degli/delle alunni/e nelle attività delle cosiddette "educazioni" (laboratori artistici, informatica, Scienze motorie) e nelle discipline che meno necessitano di mediazione linguistica (es. matematica).

Le fasi dello sviluppo delle competenze linguistiche indicate per alunni neo-arrivati sono:

- **PRIMA ALFABETIZZAZIONE:** Durante la prima fase, gli sforzi e l'attenzione privilegiata sono rivolti all'acquisizione della lingua per comunicare (A1 -A2). Lo studente deve essere sostenuto nelle attività di comprensione, produzione orale, creazione di un lessico di base, acquisizione di tecniche di letto-scrittura.
- **FASE "PONTE":** di accesso all'italiano dello studio: continua e si amplia l'acquisizione della lingua per la comunicazione interpersonale di base (A2-B1) e si inaugura l'apprendimento dei contenuti disciplinari comuni, a partire dalle materie a minor carattere "verbale", contando su strumenti mirati quali glossari bilingue e testi semplificati e linguisticamente accessibili.
- **FASE "DELLA FACILITAZIONE LINGUISTICA:** alunno non italofono segue il curriculum comune ai pari e viene sostenuto attraverso forme di facilitazione didattica e linguistica (B1-B2)

3. LA VALUTAZIONE

→ Il PDP sarà punto di riferimento per la valutazione¹ dell'alunno straniero. In generale, l'alunno non italofono o non ancora sufficientemente italofono non è incompetente su tutto. Egli si trova, per qualche tempo, in una situazione in cui non ha le parole per comunicare in italiano le sue competenze. Salvo i casi di coloro che non hanno frequentato la scuola nei paesi di origine o hanno avuto percorsi assai carenti e limitati, la maggior parte degli alunni stranieri

¹ Anche in attuazione delle più recenti innovazioni introdotte dalla normativa, le verifiche "intermedie e le valutazioni periodiche e finali sul rendimento scolastico devono essere coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal piano dell'offerta formativa" (Art. 1, c. 4, Regolamento sulla valutazione DPR 122/2009) e, nello specifico, dal Piano Didattico Personalizzato elaborato dal CdC per gestire sia la fase di accoglienza, sia quella di accompagnamento allo studio. Il Protocollo d'intesa per l'accoglienza, inserimento e inclusione degli alunni e delle alunne migranti e delle loro famiglie raccomanda l'applicazione delle "Linee guida per la Valutazione degli studenti stranieri", sperimentazione in cui si utilizzano prassi e indicatori possibilmente comuni agli Istituti Scolastici.



ISTITUTO STATALE di ISTRUZIONE SUPERIORE DELLA BASSA FRIULANA

Via mons. A. Ramazzotti, 41 – 33052 Cervignano del Friuli tel. 0431.31261 C.F.90011220309

<http://www.isisbassafriulana.edu.it/>

e mail udis01300a@istruzione.it – pec udis01300a@pec.istruzione.it



neo arrivati ha una storia scolastica e possiede competenze, abilità e conoscenze talvolta simili a quelle richieste agli alunni italiani di pari classe, tal altra diverse, in alcuni ambiti disciplinari possono essere addirittura migliori, in altri più carenti. Tutti presentano una incompetenza linguistica che, essendo provvisoria e temporanea, va rimossa (con corsi di italiano L2 o i gruppi di studio). La valutazione non può che tenere conto di ciò.

a. I tipi di valutazione

Durante la fase di avvio allo studio, la valutazione² sarà prevalentemente di tipo formativo e riguarderà:

- la progressiva conoscenza della lingua italiana, fino al raggiungimento di un livello A2/B1; tale raggiungimento completa la fase dell'accoglienza;
- il livello di partenza dell'alunno, il processo di conoscenza, la motivazione, l'impegno e le sue potenzialità di apprendimento.

a.1. La valutazione nel 1° Quadrimestre

Nel 1° Quadrimestre la valutazione, in particolare per gli alunni di recente immigrazione o neo-arrivati, potrà:

1. non essere espressa fase della prima alfabetizzazione, sul Registro Elettronico inserire Es e nella nota "la valutazione non viene espressa in quanto l'alunno si trova nella prima fase di alfabetizzazione della lingua".
2. essere espressa in base al personale percorso di apprendimento e nel registro elettronico sarà inserita la seguente nota: "La valutazione espressa si riferisce al percorso personale di apprendimento in quanto l'alunno si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana"
3. essere espressa solo in alcune discipline e nelle altre sul Registro Elettronico inserire Es e le relative note al punto 1 e 2.

a.2. La valutazione nel 2° Quadrimestre

Nel 2° Quadrimestre la valutazione è comunque formulata perché costituisce la base per il passaggio o meno alla classe successiva.

² La C.M. 24/2006 recita: "... In questo contesto, che privilegia la valutazione formativa rispetto a quella "certificativa", si prendono in considerazione il percorso dell'alunno, i passi realizzati, gli obiettivi possibili, la motivazione e l'impegno e, soprattutto, le potenzialità di apprendimento dimostrate. In particolare, nel momento in cui si decide il passaggio o meno da una classe all'altra o da un grado scolastico al successivo, occorre far riferimento a una pluralità di elementi fra cui non può mancare una previsione di sviluppo dell'alunno.

Nella successiva fase di accompagnamento allo studio, la valutazione avverrà secondo quanto previsto dal comma 9, art. 1 del Regolamento sulla valutazione e tenuto conto del piano personalizzato, basato sulla semplificazione e facilitazione compiuta dai docenti del CdC.

Secondo l'art.4 del Decreto del Presidente della Repubblica del 31/8/99n.394 "Il Collegio dei Docenti definisce, in relazione al livello di competenza dei singoli alunni stranieri il necessario adattamento dei programmi di insegnamento", pertanto anche le prove di valutazione saranno mirate e diversificate con un ventaglio di possibilità e di gradualità, per avere una valutazione personalizzata ed oggettiva. Il voto di valutazione non sarà la semplice media delle misurazioni rilevate, ma dovrà tenere conto del raggiungimento degli obiettivi trasversali, impegno, partecipazione, progressione nell'apprendimento e di eventuali condizioni di disagio. I docenti dovranno inoltre prendere in considerazione i seguenti indicatori: 1. il percorso scolastico pregresso; 2. I progressi rispetto alla situazione di partenza; 3. i risultati ottenuti nell'apprendimento dell'italiano L2.



ISTITUTO STATALE di ISTRUZIONE SUPERIORE DELLA BASSA FRIULANA

Via mons. A. Ramazzotti, 41 – 33052 Cervignano del Friuli tel. 0431.31261 C.F.90011220309
<http://www.isisbassafriulana.edu.it/> e mail udis01300a@istruzione.it – pec udis01300a@pec.istruzione.it



La valutazione finale non potrà essere semplice media delle misurazioni rilevate, ma, privilegiando la valutazione formativa rispetto a quella certificativa, si prenderanno in considerazione:

- Il percorso scolastico pregresso.
- Il raggiungimento o meno degli obiettivi prefissati nel PDP.
- L'impegno e la motivazione ad apprendere.
- Le potenzialità di apprendimento dimostrate.

Per la valutazione degli alunni stranieri si possono presentare i seguenti casi:

caso 1: L'alunno al primo anno di scuola italiana è stato inserito in prossimità della stesura dei documenti di valutazione, e quindi gli elementi raccolti non consentono una valutazione fondata: Sul Registro Elettronico voto 6 di consiglio, con il seguente giudizio: "la valutazione viene espressa con voto di consiglio in quanto l'alunno si trova nella prima fase di alfabetizzazione della lingua e non ci sono elementi utili alla valutazione disciplinare".

caso 2: L'alunno non ha ancora acquisito le competenze linguistiche che permettono lo studio di determinate discipline.

Sul registro voto 6 di consiglio e il seguente giudizio la valutazione viene espressa con voto di consiglio che ha valutato: Il percorso scolastico pregresso, l'impegno e la motivazione ad apprendere, le potenzialità di apprendimento dimostrate. L'alunno/a si trova nella prima fase di alfabetizzazione della lingua e non ci sono elementi utili alla valutazione disciplinare".

caso 3: Ove possibile, come previsto nel PDP, per le materie il cui insegnamento e apprendimento è meno veicolato dalla lingua italiana, si procede alla valutazione dei progressi conseguiti relativamente ai nuclei fondanti delle discipline stesse.

caso 4: Per la valutazione di lingua italiana, intesa come materia curricolare si farà riferimento anche ai risultati conseguiti nel corso di Italiano L2. Per tutte le altre discipline si farà riferimento ai risultati conseguiti rispetto al PDP.

Giudizio: "La valutazione espressa fa riferimento al PDP programmato per gli apprendimenti, in quanto l'alunno si trova nella fase di alfabetizzazione della lingua italiana".

4. RAPPORTI SCUOLA – FAMIGLIA

È opportuno prevedere brevi ma frequenti incontri con i tutori/ genitori per monitorare la situazione, confrontarsi sull'andamento scolastico e sul vissuto dei ragazzi e delle ragazze, e affrontare insieme eventuali difficoltà.

La figura del mediatore linguistico (o di volontari che svolgano questo ruolo) potrà essere particolarmente utili anche per questi brevi confronti.